

Un giorno un non vedente era seduto ad un angolo di un marciapiede con un cappello ai suoi piedi e un pezzo di cartone con scritto:

*Sono cieco.
Aiutatemi per favore.*

Un pubblicitario che passava di lì si fermò e notò che vi erano solo pochi centesimi nel cappello. Si chinò, versò delle monete, poi senza chiedere il permesso al non vedente, prese il cartone, lo girò e vi scrisse sopra un'altra frase.

Al pomeriggio il pubblicitario ripassò dal non vedente e notò che il cappello era pieno di monete e di banconote. Il non vedente riconobbe il passo dell'uomo e gli domandò se era stato lui a scrivere sul suo pezzo di cartone e soprattutto gli domandò cosa avesse scritto.

Il pubblicitario rispose: "Non ho scritto nulla che non sia vero. Ho solamente scritto la tua frase in un altro modo". Sorrise e se ne andò. Il non vedente non seppe mai che sul pezzo di cartone vi era scritto:

*Oggi è primavera
ed io non posso vederla.*

N.B. Quando le cose non vanno molto bene cambia la tua strategia e vedrai che poi andrà meglio.

Dimenticavo: questo apologo è dedicato a tutte quelle persone che meritano di vedere la primavera, nonostante tutto...

Il cantastorie